

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	Volume 19	Luglio 2023 Edizione 12
	Sostituisce	Ottobre 2022 Edizione 11

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

VOLUME 19

LAVORO NOTTURNO

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	Volume 19	Luglio 2023 Edizione 12
	Sostituisce	Ottobre 2022 Edizione 11

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo il seguente

Volume 19 – Lavoro Notturno

Tripoli, li 05/07/2023

IL COMANDANTE/DATORE DI LAVORO
Gen. B. Michele FRATERRIGO

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	Volume 19	Luglio 2023 Edizione 12
	Sostituisce	Ottobre 2022 Edizione 11

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	1
2.	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	1
3.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	1
4.	SORVEGLIANZA SANITARIA	2
5.	PROVVEDIMENTI ADOTTATI QUALI MISURE DI MITIGAZIONE.....	2

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	Volume 19	Luglio 2023 Edizione 12
	Sostituisce	Ottobre 2022 Edizione 11

1. INTRODUZIONE

Le disposizioni contenute nel presente decreto, nel dare attuazione organica alla direttiva 93/104/CE del Consiglio, del 23 novembre 1993, così come modificata dalla direttiva 2000/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 2000, sono dirette a regolamentare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, e nel pieno rispetto del ruolo della autonomia negoziale collettiva, i profili di disciplina del rapporto di lavoro connessi alla organizzazione dell'orario di lavoro.

Agli effetti delle disposizioni presenti nel Decreto Legislativo 8 aprile 2003 , n. 66 si intende per "lavoratore notturno":

- qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale;
- qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro. In difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga (per almeno tre ore) lavoro notturno per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno; il suddetto limite minimo è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale;

Dal lavoro notturno, sono escluse le seguenti categorie di lavoratori (Art. 11 Limitazioni al lavoro notturno – D.L. 8 aprile 2003 , n. 66) :

- la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;
- la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;
- la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii..

In ogni caso, la legge prescrive un divieto assoluto di adibire al lavoro notturno le lavoratrici gestanti “dalle ore 24 alle ore 6”, a partire dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza “fino al compimento di un anno di età del bambino” (art. 11 c. 2).

L'orario di lavoro dei lavoratori notturni non può superare le otto ore in media nelle ventiquattro ore (Art. 13 durata del lavoro notturno – D.L. 8 aprile 2003, n. 66), salva l'individuazione da parte dei contratti collettivi, anche aziendali, di un periodo di riferimento più ampio sul quale calcolare come media il suddetto limite.

2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti del Piano di Valutazione dei Rischi, valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Qualora i risultati della valutazione rivelino un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio dei lavoratori sia evitata o ridotta.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- La valutazione del rischio è stata effettuata considerando ogni singolo lavoratore in ragione delle attività svolte, da tale valutazione è emerso che l'unico personale esposto a questo tipo di rischio è quello appartenente alla Squadra Videosorveglianza presente nella sede di Misurata.
- La valutazione tiene conto dell'attività svolta dal personale delle varie Attività Lavorative e della tipologia di lavoro svolta, ricondotta ad un'unica area omogenea.

Volume 19	Lavoro Notturno	Pagina 1 di 2
-----------	-----------------	---------------

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA	Volume 19	Luglio 2023 Edizione 12
	Sostituisce	Ottobre 2022 Edizione 11

4. SORVEGLIANZA SANITARIA

- La valutazione dello stato di salute dei lavoratori notturni deve avvenire a cura e a spese del datore di lavoro, o per il tramite delle competenti strutture sanitarie pubbliche di cui all'articolo 11 o per il tramite del medico competente, attraverso controlli preventivi e periodici, almeno ogni **due anni**, volti a verificare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno a cui sono adibiti i lavoratori stessi.
- Durante il lavoro notturno il datore di lavoro garantisce, un livello di servizi o di mezzi di prevenzione o di protezione adeguato ed equivalente a quello previsto per il turno diurno.
- Il datore di lavoro, dispone, per i lavoratori notturni che effettuano le lavorazioni che comportano rischi particolari, appropriate misure di protezione personale e collettiva.
- Il lavoratore, per poter svolgere prestazioni di lavoro notturno, deve essere ritenuto idoneo mediante accertamento ad opera delle strutture sanitarie pubbliche competenti o per il tramite del medico competente e che il personale intervistato, conferma di avere.

5. PROVVEDIMENTI ADOTTATI QUALI MISURE DI MITIGAZIONE

- l'ambiente di lavoro é ben illuminato;
- le camere per dormire durante il giorno sono idonee per creare il più possibile la condizione di buio;
- si consiglia di mantenere un lungo periodo di sonno, eventualmente seguito da un breve riposo evitando di dormire ad intervalli;
- è data la possibilità di alimentarsi durante il lavoro notturno con un pasto;
- evitare l'abuso di caffeina e alcool durante la notte e di sonniferi durante il giorno.